



Comando Generale
della Guardia di Finanza

CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA
I DELEGATI

COMUNICATO STAMPA TREMONTI O SAN MATTEO?

La Legge istitutiva della rappresentanza militare prevede espressamente che la Sezione COCER della Guardia di Finanza può adire il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Nonostante le reiterate richieste inoltrate già dal luglio u.s., il Titolare del Dicastero non ha ancora dato seguito all'auspicato incontro. Se non altro, per dovere istituzionale avrebbe dovuto ricevere i rappresentanti istituzionali del personale per ascoltarne le ragioni e le problematiche.

È noto a tutti, in questo particolare e drammatico momento attraversato dall'economia mondiale e nazionale, qual è l'impegno del Ministro TREMONTI. Ciò nonostante sarebbe stato auspicabile che un primo breve contatto fosse avvenuto.

Perdere una sola ora della propria giornata, riteniamo sarebbe stato sufficiente al Signor Ministro per prendere atto dei problemi che in questo momento attanagliano i 63000 finanziari.

In questi due anni e mezzo di mandato, il COCER, in tutte le sedi e in tutti i modi, ha rivendicato la paternità del Ministro dell'Economia quale unico interlocutore per i problemi del Corpo: ci piacerebbe che tale paternità non fosse misconosciuta.

Nel precedente mandato, il Signor Ministro TREMONTI, per ben 17 volte, ha ignorato le richieste di incontro con il COCER: forse adesso che siamo alla seconda volta è troppo presto?

Seppure Via XX Settembre e Viale XXI Aprile sono così vicine, perché il Ministro appare così lontano dalle sue Fiamme Gialle?

Dal mese di giugno di quest'anno, momento di insediamento dell'attuale Governo, i Ministri dell'Interno e della Difesa hanno più volte ricevuto i rispettivi Organismi di Rappresentanza ascoltandone le ragioni e sostenendoli nelle loro aspettative.

Ancora qualche giorno fa, alla riapertura del tavolo tecnico presso la Funzione Pubblica per la definizione della c.d. "coda contrattuale" la delegazione del Corpo ha assistito all'intervento del Ministro Alfano il quale, con convinzione e reale partecipazione, ha sostenuto le ragioni del personale della Polizia Penitenziaria.

Forti del mandato ricevuto nell'assise plenaria del gennaio scorso i delegati firmatari chiedono una risposta ai seguenti problemi:

- maggiori risorse per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre 2006;
- contenuto sostanziale alla c.d. "specificità del Comparto Sicurezza";
- riordino delle carriere, sempre promesso e mai avviato;
- riforma della Rappresentanza militare;
- avvio della previdenza complementare;
- riesame dei criteri di redistribuzione del premio antievasione

In ultimo, una risposta alla domanda: si vuole ancora che la Guardia di Finanza faccia la lotta all'evasione fiscale?

Se non al Ministro, a chi devono rivolgersi i finanziari? A San Matteo, protettore della Guardia di Finanza?

**Lgt. Maurizio DORI - Lgt. Francesco LEOTTA - Lgt. Salvatore TRINX –
Mar.O. Salvatore SCINO - App.sc. Ippazio DE MATTEIS - App.sc. Enrico ZACCARIA**